

LA SOLIDARIETÀ AL COMUNE ALLUVIONATO DA PARTE DELL'ASSOCIAZIONE IDRAULICI DEL TIGULLIO

# Borghetto, inaugurate le opere dell'Afit

Interventi mirati alla realizzazione di "Casa Gulliver" per accogliere minori in difficoltà

SIMONE ROSELLINI

SONO state inaugurate sabato mattina a Borghetto Vara, nella soddisfazione generale e anche con una piccola dose di commozione, le opere realizzate nella cittadina alluvionata dalla Afit, Associazione degli idraulici che è sorta nel Tigullio e coinvolge adesso molti membri della categoria, in sintonia con la sede di Genova. «Abbiamo raggiunto le 1.500 ore di lavoro complessivo, volontario, dopo mesi di impegno collettivo», spiega il favalese Fabrizio Boitano, membro dell'associazione, che è presieduta dal consigliere regionale Marco Limoncini (il quale, al momento, ha sovrapposto la carriera politica al lavoro di idraulico), in collaborazione con l'Ente Forma di Chiavari. In particolare, comunque, l'Afit si è impegnata sull'ex palazzetto comunale di Borghetto Vara che, dal 2007, ospita "La Casa Gulliver": «È il sogno dei soci fondatori - si legge sul sito internet della Associazione degli idraulici - ed è il principio primo sulla base del quale è stata creata la stessa cooperativa che la gestisce: realizzare una struttura d'accoglienza per i minori in difficoltà e di sostegno per le loro famiglie. Tra i servizi avviati fin da subito, il trasporto disabili, l'educativa territoriale, il centro infanzia "Pollicino", l'organizzazione di centri estivi e altre iniziative ludico-creative». Insomma, si tratta di una realtà che esige, moralmente, di



Il centro di Borghetto Vara devastato dall'alluvione dello scorso anno

**IMPEGNO COLLETTIVO**  
**In tutto 1.500 ore**  
**di lavoro volontario**  
**in collaborazione**  
**con l'Ente Forma**  
**di Chiavari**

essere aiutata a riprendere la normale attività, dopo la tragedia dell'alluvione. Hanno risposto a questo appello cinquantaquattro persone (ovviamente, non solo idraulici) e otto aziende, del Tigullio e non, che hanno collaborato con le loro forniture. In particolare, i volontari del Tigullio si sono occupati della progettazione e della realizzazione degli impianti elettrico, termico, idraulico e di aspirapolvere, anch'esso centralizzato,

oltre all'assistenza nelle relative opere murarie. «Smarriti e immersi nel fango, per salvare il salvabile, non ci siamo sentiti soli: abbiamo trovato nuovi amici - si legge nella lettera inviata all'associazione da Fiorella Corso e Paola Gargano, responsabili della struttura Gulliver - A voi, che ci avete sostenuto e aiutato senza conoscerci, i nostri più profondi ringraziamenti pieni d'affetto».

In considerazione dell'alto valore sociale della struttura che l'Afit ha collaborato a risistemare dal disastro di un anno fa, alla cerimonia inaugurale di sabato mattina ha partecipato, oltre alle autorità del Comune di Borghetto, anche il prefetto della Spezia, Giuseppe Forlani. «Adesso, a lavoro concluso, noi non possiamo che dirci soddisfatti di quanto fatto e grati per aver conosciuto persone speciali come le responsabili della Cooperativa Gulliver», è la considerazione finale dei membri del direttivo Afit, che ringraziano quanti hanno contribuito, con manodopera o materiale, ma chiudono, sul loro sito internet, con una promessa: «Resta inteso che la collaborazione non si chiude qui...». Nel frattempo, proseguono, invece, le attività di consulenza e formazione, per quanti lavorino nella termoidraulica, nel territorio del Tigullio: la scorsa settimana ha preso il via l'ultimo, specifico, corso organizzato all'Ente Forma.

rosimo@libero.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

